

ASSEMBLEA Lo scorso 29 aprile a San Carlo si è svolto il consueto appuntamento annuale «Raccontiamo la bellezza dei nostri circoli»



Nella foto sopra, il presidente Fabio Brocca.

Venerdì 29 aprile nel centro parrocchiale di San Carlo, in Arcella a Padova, si è svolta l'annuale assemblea dei soci di Noi Padova durante la quale sono stati approvati i bilanci economico e istituzionale del 2015. Pubblichiamo di seguito la relazione del presidente Fabio Brocca che si è aperta con i ringraziamenti.

► «Saluto subito don Paolo Doni, vicario generale della nostra diocesi, e don Leopoldo Voltan, nuovo vicario della pastorale diocesana, e ringrazio fin da subito la parrocchia di San Carlo che ci ospita.

Un grazie particolare a Guido Bottazzo, che con il 1° aprile ha intrapreso una nuova avventura professionale, ma che in questi anni ha lavorato per l'associazione Noi Padova aiutandola a crescere. Grazie Guido il Noi Padova ti è riconoscente.

Credo di poter dire subito che il bilancio 2015 di Noi Padova sia positivo, se guardiamo ai numeri: siamo infatti cresciuti sia come circoli affiliati sia come numero di tesserati. Per quanto riguarda le attività, anche nell'anno 2015 abbiamo collaborato con altre associazioni laicali in occasione della marcia della pace, di Openfield e del Grest up.

Abbiamo dedicato molto tempo ed energie alla formazione, per questo sono state fatte, in vari circoli della diocesi, ben 45 serate di formazione Haccp per responsabili bar, cucina e addetti alla manipolazione degli alimenti a cui hanno partecipato 4.028 persone, numero questo che ci dà l'idea della vivacità e della dinamicità della nostra associazione.

Inoltre sono state organizzate altre tre serate denominate "Abc asso-

ciativo" in quattro zone diverse della nostra diocesi (Fellette di Romano d'Ezzelino, Crocifisso a Padova, Redentore di Monselice e Sant'Anna di Piove di Sacco) per far conoscere meglio, a tutti i direttivi dei circoli, quale sia il rapporto tra circolo e parrocchia, per approfondire lo statuto dell'associazione e gli aspetti fiscali. Mi permetto qui di aprire una parentesi e di dire che queste tre tematiche sono cose importanti da meritare una costante formazione: per questo la segreteria e la presidenza sono sempre disponibili per fornire chiarimenti in merito.

Mi piacerebbe che la parola formazione diventasse una parola chiave nella nostra associazione. Mi piacerebbe integrare la formazione "tecnica", che ci è garantita dai corsi con una di tipo "educativo", che aiuti a tirare fuori quanto si trova dentro la persona umana. Educare vuol dire proprio tirare fuori. Chi svolge un servizio educa con il suo esempio, con il suo entusiasmo, con il suo essere: questo dovremmo riuscire a trasmettere e tirare fuori dalle nostre comunità.

Come già detto a novembre sarebbe bello ringiovanire l'associazione e consegnarla ai giovani ricordandoci che non sono oggetti ma soggetti, persone che in questo momento storico ci danno l'occasione per cambiare.

Per questo l'associazione Noi Padova nel 2016 vorrebbe dedicarsi di più a loro, cominciando nel concreto con la giornata del 1° maggio in seminario minore, con una proposta di formazione e di motivazione al servizio in collaborazione alla pastorale giovanile: è la prima giornata che organizziamo e ci sono cir-



ca 400 ragazzi iscritti. Mi piacerebbe che questo fosse un punto di partenza e che in futuro si riuscissero a creare altri momenti per i giovani per stare assieme, conoscersi, confrontarsi sul bello che c'è nelle nostre comunità.

Sempre parlando di giovani vi informo che in alcuni circoli è attivo un doposcuola con il compito di aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti scolastici: sarebbe bello che aumentasse il numero di queste iniziative nelle nostre realtà.

Dialogare e collaborare con le famiglie e le istituzioni, tra cui appunto la scuola, è importante sia perché fa parte del dna della nostra associazione, sia perché questo dialogo può avvicinare i giovani all'associazione stessa e quindi alle nostre comunità cristiane.

Vi auguro e auguro anche a me stesso di tenere gli occhi aperti e di non fare solo i contabili (certo la nostra associazione ha bisogno dei contabili, ma soprattutto ha bisogno di persone con gli occhi aperti): chi ha gli occhi aperti sa leggere il territorio in cui opera, prova a fare qualcosa di nuovo assumendosi il rischio di sbagliare. Personalmente preferisco chi facendo qualcosa di

nuovo sbaglia ma ci ha provato piuttosto di sentirmi dire "si è sempre fatto così". E quante volte l'ho sentito!

Non vi nascondo che girando per i circoli e ascoltando ho respirato una certa stanchezza, una fatica, una demotivazione nel servizio. Allora chiediamoci veramente il perché del nostro servizio nei circoli. È ora di avere il coraggio di cambiare e di vedere il bello dei nostri circoli; credo sia passato il tempo di parlare di sacrificio e di rinuncia, è ora di parlare della bellezza delle nostre comunità. Un obiettivo personale per ognuno di noi sia quello di cercare le perle preziose nelle persone, nelle comunità.

Concludo aggiungendo ai ringraziamenti iniziali un grazie a don Mirco Zoccarato, il nostro assistente, per la sua importante presenza e per la sua visione d'insieme della pastorale, alla presidenza e al direttivo dell'associazione Noi Padova, alla segreteria che svolge il lavoro quotidiano e a voi tutti per l'impegno e la costanza con l'augurio di saper essere autentici educatori nei vostri circoli e nelle vostre comunità.

► Fabio Brocca
presidente Noi Padova

Sopra, Fabio Brocca tiene la sua relazione durante l'assemblea di venerdì 29 aprile. Sotto, gli interventi dei vicari episcopali don Paolo Doni e don Leopoldo Voltan.

I SALUTI Don Paolo Doni, vicario generale, e don Leopoldo Voltan, vicario per la pastorale Luogo di relazioni inserito nel progetto educativo delle comunità

► «Bevo caffè alla macchinetta. Prelevo al bancomat. Pago alla cassa self service. Acquisto biglietti on line. Vedo gente, pratico sport: non parlo con nessuno». È tutto ciò che Noi associazione non dovrebbe essere e in effetti non è. Don Leopoldo Voltan, fresco vicario per la pastorale della diocesi di Padova, ha iniziato con questa citazione "per contrasto" – tratta da un articolo di Mauro Covacich apparso su *La Lettura*, settimanale culturale del *Corriere della sera* – il suo saluto alla presidenza, alla segreteria e ai rappresentanti dei circoli riuniti in assemblea il 29 aprile a San Carlo all'Arcella. «Il Noi è anzi un luogo di persone – ha aggiunto – che hanno un volto e una voce anche e soprattutto grazie al servizio dei volontari che animano i circoli e costruiscono relazioni calde e fraterne all'interno della comunità».

La descrizione di una realtà nei fatti, dunque, che però don Leopoldo ha anche tradotto

in invito, perché l'associazione non sia mai un semplice luogo del fare, o peggio del "si è sempre fatto così" stigmatizzato dallo stesso presidente Brocca (vedi articolo sopra).

Ma l'intervento del vicario per la pastorale era stato preceduto dal saluto del vicario generale, don Paolo Doni, che ha puntato molto sul significato profondo che Noi Padova assume ogni giorno attraverso la sua vita associativa e le attività che vengono organizzate dai direttivi di circolo. «Il Noi opera all'interno dei centri parrocchiali – ha riflettuto don Paolo – e questa non è soltanto una collocazione logistica. Anzi, dice qual è ruolo dello stesso centro parrocchiale all'interno della pastorale di una comunità. Il patronato è uno strumento attraverso il quale una comunità cristiana che celebra l'eucaristia e annuncia la parola di Dio fa diventare tutto questo progetto educativo». Noi associazione dunque è a servizio della progettualità educativa

della parrocchia e in questo servizio esprime completamente la natura ecclesiale della sua identità. «La presenza dell'associazione nei patronati insomma è tutt'altro che formale, assume anzi toni molto concreti proprio perché partecipa pienamente alle scelte pastorali della comunità».



prossimamente

5 per mille Entro il 20 giugno l'iter va completato con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

► Il 30 aprile scorso si è raggiunto il termine per la consegna della prima parte della domanda del 5 per mille in segreteria. In questi giorni infatti, i dati sono stati inviati in via telematica all'agenzia delle entrate. Da ora invece, è necessario consegnare la documentazione per la seconda parte che va a completare l'iter burocratico: si tratta della "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", da recapitare negli uffici di via Vescovado entro e non oltre il 20 giugno 2016. È fondamentale rispettare i termini per riuscire ad ottenere tale opportunità.

Animatori a 360° Un successo con 400 partecipanti al seminario di Rubano. Presto i feedback dei giovani

► Sono intervenuti circa 400 ragazzi delle scuole superiori all'appuntamento di formazione "Animatori a 360 gradi" svoltosi il 1° maggio al seminario minore di Rubano. La giornata, proposta per la prima volta in assoluto da parte di Noi Padova, ha avuto quindi un ritorno positivo, anzi, oltre tutte le aspettative da parte dell'organizzazione. Nella prossima pagina (che uscirà nel numero della *Difesa del popolo* di domenica 22 maggio) sarà pubblicato uno speciale sull'evento.

Festival biblico Il 22 maggio al Rex 5 sassi verso il gigante in collaborazione con il circolo di Cristo Re

► Vi anticipiamo l'appuntamento di domenica 22 maggio alle 16 al cinema Rex (via Sant'Osvaldo, 2 a Padova), promosso in collaborazione con circolo Noi di Cristo Re, in occasione del Festival biblico 2016: *5 sassi verso il gigante* è uno spettacolo che rilegge in chiave moderna la vicenda biblica di Davide e Golia, di e con Gaetano Ruocco Guadagno. Una proposta teatrale che nasce per i ragazzi ma è in grado di coinvolgere anche gli adulti. Il racconto della fragilità che scuote e sconfigge l'arroganza dei muscoli. Dedicato alle famiglie ma adatto a tutti.